



**Tortiva Bove dal 1803**  
Tortiva Bove è una attività - un marchio di qualità - un'esperienza. Tortiva Bove è un'attività di alta qualità.

**Locanda Benetti**  
Locanda Benetti è un'attività di alta qualità. Locanda Benetti è un'attività di alta qualità.

**Trattoria - Pizzeria LA LANTERNA**  
Trattoria - Pizzeria LA LANTERNA è un'attività di alta qualità. Trattoria - Pizzeria LA LANTERNA è un'attività di alta qualità.

**CA' MOSTRA**  
CA' MOSTRA è un'attività di alta qualità. CA' MOSTRA è un'attività di alta qualità.

**TRATTORIA PAVAN**  
TRATTORIA PAVAN è un'attività di alta qualità. TRATTORIA PAVAN è un'attività di alta qualità.

**Costanza**  
Costanza è un'attività di alta qualità. Costanza è un'attività di alta qualità.

**LA FENICE**  
LA FENICE è un'attività di alta qualità. LA FENICE è un'attività di alta qualità.

**Bar Pizzeria da Lela**  
Bar Pizzeria da Lela è un'attività di alta qualità. Bar Pizzeria da Lela è un'attività di alta qualità.

**"Il Callesse"**  
"Il Callesse" è un'attività di alta qualità. "Il Callesse" è un'attività di alta qualità.

**Azienda Agricola Le Scure**  
Azienda Agricola Le Scure è un'attività di alta qualità. Azienda Agricola Le Scure è un'attività di alta qualità.

**Serenissima Distillerie**  
Serenissima Distillerie è un'attività di alta qualità. Serenissima Distillerie è un'attività di alta qualità.

Si è concluso lo studio dei sentieri di collina, che ha visto l'Amministrazione impegnata a recuperare tutte le vecchie vie pubbliche presenti nel proprio territorio, per dar modo ai cittadini di fruire del pregioso patrimonio paesaggistico e ambientale di cui dispone il nostro paese. Grazie alla generosa disponibilità dei ristoratori di Costabissara, è stato possibile pubblicare una mappa del territorio comunale, con alcune brevi notizie sul paese, per invitarla a tutti i residenti e pubblicarla nel sito web del comune, allo scopo di favorire la conoscenza dei servizi offerti e la consapevolezza delle peculiarità di Costabissara. Spero che il lavoro sia apprezzato e che contribuisca a dare impulso turistico e a far conoscere, anche fuori dalle mura, le particolari qualità culturali dei nostri ristoranti, trattorie e pizzerie. Un grazie particolare ai gruppi di volontariato Montagna Viva, Alpini di Costabissara e Motta, Fanti, Protezione Civile, Scout per il prezioso lavoro svolto di apertura, pulizia e sistemazione dei percorsi. Ringraziamo la Pro Loco per la stretta collaborazione e per le numerose notizie fornite.

Costabissara, 5 maggio 2005  
Il Sindaco  
Giovanni Maria Forte



Costabissara, 5 maggio 2005. L'immagine aerea mostra il centro storico di Costabissara, con il castello di Costabissara in evidenza.



Costabissara, 5 maggio 2005. L'immagine mostra l'interno del castello di Costabissara, con la sala principale e la scala.



Costabissara, 5 maggio 2005. L'immagine mostra l'interno del castello di Costabissara, con la sala principale e la scala.



Costabissara, 5 maggio 2005. L'immagine mostra l'interno del castello di Costabissara, con la sala principale e la scala.



Costabissara, 5 maggio 2005. L'immagine mostra l'interno del castello di Costabissara, con la sala principale e la scala.



Costabissara, 5 maggio 2005. L'immagine mostra l'interno del castello di Costabissara, con la sala principale e la scala.



Costabissara, 5 maggio 2005. L'immagine mostra l'interno del castello di Costabissara, con la sala principale e la scala.



Costabissara, 5 maggio 2005. L'immagine mostra l'interno del castello di Costabissara, con la sala principale e la scala.



Costabissara, 5 maggio 2005. L'immagine mostra l'interno del castello di Costabissara, con la sala principale e la scala.

## Cenni Storici



Costabissara, 5 maggio 2005. L'immagine aerea mostra il centro storico di Costabissara, con il castello di Costabissara in evidenza.

Il paese è ricco di antiche costruzioni, che testimoniano la particolare vitalità del territorio anche in epoche lontane. I primi insediamenti nel territorio sono occupati dal Comune di Costabissara, sembrano risalire all'antica civiltà paleoveneta, che fiorì nell'area delle Tre Venezie agli albori dell'età del ferro, a partire dal 900 a.C. circa. Nella zona sono stati anche rinvenuti numerosi reperti di età romana, testimonianza di insediamenti stabili, dovuti molto probabilmente al fatto che in questa zona passava l'acquedotto che garantiva il rifornimento idrico alla città di Vicenza e che esistevano numerose cave di pietra, calcare e marmo utilizzate per ricavare materiale da costruzione. Da qui l'antico toponimo "Costa Fabrica", mantenuto fino al 1200.

Verso la metà del VI secolo vi fu il passaggio dei Longobardi che conquistarono Venezia. Parte della popolazione longobarda si convertì al cattolicesimo sotto il regno di Teodolinda (600-640) e testimonianze di questo nuovo clima culturale si riscontrano nella chiesetta protocristiana di S.Zeno, che fornisce valida testimonianza del sistema costruttivo tardoarcano.

Questo edificio sorge sulle pendici di un colle ed è formato da un'unica aula rettangolare, purtroppo lo stato di conservazione è precario in seguito ad un crollo avvenuto nel 1977. Anche l'antica torre del castello di Costabissara sembra risalire a quest'epoca. L'investitura feudale di Costabissara alla famiglia Matravero si colloca presumibilmente tra l'XI e il XII secolo. Le investiture feudali venivano conferite dal Vescovo di Vicenza, particolare che denota l'appartenenza originaria del feudo di Costabissara alla Chiesa vicentina. Il vicariato fu soppresso nel 1810 con l'avvento del periodo napoleonico. Fino al 1859 la famiglia Bissari governò su Costabissara, mentre nel 1866, con l'Unità d'Italia, il Comune ebbe il titolo di Municipio.

Lo stemma comunale deriva dallo stemma della famiglia Bissari che era "d'argento, caricato d'uno scudo fasciato di rosso e d'argento, accostato da due bisce di nero affrontate in palo.", come lo descrive il Rumor. La chiesa parrocchiale di Costabissara è dedicata a San Giorgio Martire, raffigurato anche in una pala attribuita al Maganza, conservata all'interno. Due sono gli orti da ricordare: quello di Santa Apollonia del periodo barocco, inizialmente dedicata alla Madonna della Salute e quello di San Valentino, costruito dai nobili Ripetta. La chiesa della Madonna delle Grazie è stata edificata nel secondo decennio del Novecento per adempire ad un voto pubblico pronunciato nel 1918 sotto la minaccia dell'invasione straniera. Nella frazione di Motta sorge l'antica chiesa di Santa Maria in Faenza, costruita intorno al secolo VIII. La più famosa delle ville che si trovano sul territorio comunale è conosciuta col nome di "Castello" con al suo fianco la cappella gentilizia. Il castello, risalente al secolo XI e ricostruito nel 1285 dai nobili Bissari, nel 1859 passò ai nobili C. Colliani, che nel 1894 vendette la sua proprietà alla famiglia dei Nati. Marchese Alesandri De Buzzacchini De Vettulis, che lo arricchì e abbellì ampiamente. Ora è di proprietà della famiglia Puvni. In prossimità della villa pare sorgesse la torre ricordata fin dal secolo XV e chiamata "torre di Messer Matteo Bissari".

Anche Villa San Carlo era di proprietà della famiglia Bissari, ora è sede di ritiri spirituali. A Motta le ville più significative sono Villa Donà, situata lungo la S.S. Passolungho, in centro, nei pressi della Chiesa parrocchiale di S. Cristoforo, e Villa De Sandri Bortolan (Ca Gardellina), situata in aperta campagna, ai confini con Vicenza, nell'omonima località Gardellina.



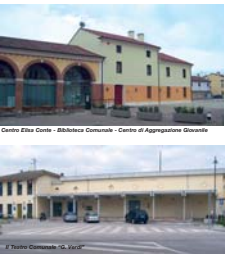
Costabissara, 5 maggio 2005. L'immagine aerea mostra il centro storico di Costabissara, con il castello di Costabissara in evidenza.



Costabissara, 5 maggio 2005. L'immagine aerea mostra il centro storico di Costabissara, con il castello di Costabissara in evidenza.



Costabissara, 5 maggio 2005. L'immagine aerea mostra il centro storico di Costabissara, con il castello di Costabissara in evidenza.



Costabissara, 5 maggio 2005. L'immagine aerea mostra il centro storico di Costabissara, con il castello di Costabissara in evidenza.



Costabissara, 5 maggio 2005. L'immagine aerea mostra il centro storico di Costabissara, con il castello di Costabissara in evidenza.



Costabissara, 5 maggio 2005. L'immagine aerea mostra il centro storico di Costabissara, con il castello di Costabissara in evidenza.



Costabissara, 5 maggio 2005. L'immagine aerea mostra il centro storico di Costabissara, con il castello di Costabissara in evidenza.



Costabissara, 5 maggio 2005. L'immagine aerea mostra il centro storico di Costabissara, con il castello di Costabissara in evidenza.



Costabissara, 5 maggio 2005. L'immagine aerea mostra il centro storico di Costabissara, con il castello di Costabissara in evidenza.



Costabissara, 5 maggio 2005. L'immagine aerea mostra il centro storico di Costabissara, con il castello di Costabissara in evidenza.



Costabissara, 5 maggio 2005. L'immagine aerea mostra il centro storico di Costabissara, con il castello di Costabissara in evidenza.



Costabissara, 5 maggio 2005. L'immagine aerea mostra il centro storico di Costabissara, con il castello di Costabissara in evidenza.



Costabissara, 5 maggio 2005. L'immagine aerea mostra il centro storico di Costabissara, con il castello di Costabissara in evidenza.

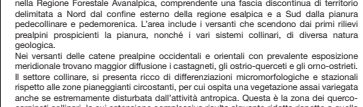
## Nota geografica

Il Comune di Costabissara è situato in una zona di pianura, occupa una superficie di 13,21 kmq e confina con i Comuni di Vicenza, Montebelluna, Gambiungo, Isola Vicentina e Caldogno.

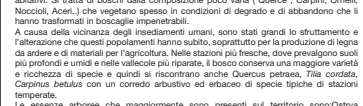
**Cenni morfologici**  
Il 70% del Comune di Costabissara si trova in zona di pianura e coincide con la parte settentrionale della Pianura Padana. Veneta che presenta l'aspetto tipico della bassa pianura alluvionale a cui appartiene essendo a cavallo della fascia delle riserve. Essa è caratterizzata dal terreno Orio, nonché da una fitta rete di rogge, scoline e canale utilizzate per scopo irriguo e per lo smaltimento delle acque meteoriche. Il restante 30% del territorio è suddiviso, dal punto di vista geomorfologico, in area di pianura eluviale di fondovalle pedocollinare per un 7% e per un 23% in area collinare facente parte del margine orientale dei Lessini Meridionali Vicentini. Questi rilievi collinari limitano tutto il settore occidentale del territorio di Costabissara. Il complesso collinare dei Lessini risulta morfologicamente condizionato dalla natura litologica (calcari compatti) e dalla giacitura ad una serie di "altipiani" delimitati da profondi e ripidi versanti ed incisioni vallive. I Lessini, come i Vicini Berci, sono, a causa della natura carbonacea della roccia, interessati da forme di dissoluzione carsica. Le uniche forme carsiche riscontrate capitano infatti in corrispondenza di prossimità ai versanti di alcune doline, in località Pignare, e di 4 cavità carsiche a sviluppo verticale che fungono da rinchiodati per le acque meteoriche. Il contorno del territorio presenta valori inizialmente molto inferiori per allargarsi rapidamente verso l'antistante pianura ricardociana senza apprezzabili dislivelli morfologici. Le riserve sorgono coperte al limite del Comune ed alimentano costantemente delle piccole rogge di portata, negli ultimi anni, però, a causa dell'abbassamento della falda freatica alcune riserve risultano scompare.



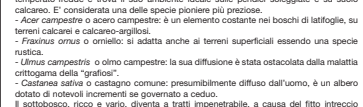
Costabissara, 5 maggio 2005. La mappa mostra la posizione del castello di Costabissara e il territorio comunale.



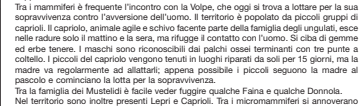
Costabissara, 5 maggio 2005. La mappa mostra la posizione del castello di Costabissara e il territorio comunale.



Costabissara, 5 maggio 2005. La mappa mostra la posizione del castello di Costabissara e il territorio comunale.



Costabissara, 5 maggio 2005. La mappa mostra la posizione del castello di Costabissara e il territorio comunale.



Costabissara, 5 maggio 2005. La mappa mostra la posizione del castello di Costabissara e il territorio comunale.



Costabissara, 5 maggio 2005. La mappa mostra la posizione del castello di Costabissara e il territorio comunale.



Costabissara, 5 maggio 2005. La mappa mostra la posizione del castello di Costabissara e il territorio comunale.



Costabissara, 5 maggio 2005. La mappa mostra la posizione del castello di Costabissara e il territorio comunale.

## Percorsi naturalistici

Il parco ideale di partenza per i vari percorsi è il Parco del Donatore dove si trova una bacheca con la cartina topografica dei sentieri di tutto il territorio comunale. Prendendo a destra su Via San Carlo, fatti 300 metri, si svolta a sinistra in salita, per via Sant'Antonio e ci si trova inaspettati in un campo macerivole dal lato sud-orientale del castello Diorza Colliani come indica il cartello posto davanti all'ingresso che fu conti Bissari, da villa San Carlo e dalla imponente fattoria Buzzacchini.

Prima che la strada inizi a salire verso la Stredella degli Alpini che con il suo selciato a ciottoli in breccie si conduce alla bella chiesa Longobarda di San Giorgio e all'adiacente cimitero di Costabissara.

In fondo al piazzale un segnavia ci indica tre possibili percorsi:  
- Via Longa  
- Sentiero del Passado  
- Sentiero della Torrassa

**Via Longa:**  
Si prende diritti per via Pignare in salita su strada asfaltata e percorsi 1000 metri un segnavia ci indica un sentiero che si addenta nel bosco. Il tracciato prosegue quasi pianeggiante fiancheggiando la parte meridionale della lottizzazione Pignare. Lungo questo tracciato alcuni mastri portati incisi i segni lasciati dalle ruote ferate dei carri, testimoni di fertili passaggi su quella che doveva essere una strada di collegamento tra il paese e le varie contrade della collina. Si giunge al Passado così chiamato perché vi si incrociano ben 5 sentieri, vero anello viario di tutta la viabilità di collina. Seguendo il segnavia ci si incontra con una piacevole salita nel bosco per sfidare poco alcune ampie curve ai piedi di una collinetta chiamata "Observatorio" (bella villa sulla sottostante pianura). Da qui per asperetti prati si giunge all'abitato di Madonna delle Grazie sovrastato dalla chiesetta eretta negli anni venti per adempire ad un voto pubblico pronunciato nel 1918 sotto la minaccia dell'invasione straniera. Il dislivello del percorso è di 170 mt. con tempo di percorrenza di un'ora circa.

**Sentiero del Passado:**  
Dal piazzale del cimitero prendere la strada bianca in salita e poco dopo, a un segnavia, svoltare decisamente a sinistra. Inizia un piacevole percorso boschivo quasi pianeggiante che costeggia il lato nord della lottizzazione Pignare. A metà strada circa si può notare una vasca piena d'acqua denominata un tempo bacca di Esposito. Dopo circa 15 metri, di strada si giunge al Passado dal quale si può decidere di proseguire per Madonna delle Grazie (Via Longa) e ritornare al cimitero prendendo il sentiero più a sinistra completando così il periplo della Pignare.

**Sentiero della Torrassa:**  
Dal cimitero a destra per la stradina bianca e poi diritti in leggera discesa lungo un bel muro a secco con vista su una caratteristica costruzione e torreggia che un tempo serviva da "roccolo" per la caccia. Il sentiero si inoltra poi in bosco e si discende fino a quasi al piano campagna. Si giunge decisamente a sinistra dove il tracciato segue l'orlo del monte con andamento quasi piano. Possiamo scegliere sulla sinistra alcune gallerie fasciate per parte della linea di difesa di Vicenza durante la guerra 1915/18 (non entrare per pericolo di crolli). Il sentiero termina con una piccola rampa dove è posto un segnavia; giunti a sinistra in ripida salita si giunge al Passado, prendendo a destra per la stradina bianca poco aver oltrepassato una bella e caratteristica fattoria si giunge all'abitato di San Zeno.

**Sentiero della Pianura:**  
sulla contrada San Zeno, si va per la stradina che si stacca a destra della strada asfaltata che sale a Madonna delle Grazie e subito a sinistra va a costeggiare il maneggio. Arrivati ad una sbarra si prende a destra su un bel sentiero in leggera salita che costeggia una sottile vallata. Dopo una decina di minuti il sentiero sbucca su dei prati con bella vista sull'abitato di Costabissara. Si prende obliquamente a sinistra, e seguendo il segnavia, si supera una fattoria per giungere dopo alcuni tornanti alla strada panoramica. Prendendo a sinistra in 10 minuti si arriva alla bella chiesetta della Madonna delle Grazie. Il notevole interesse storico artistico è la chiesetta paleocristiana di San Zeno, dalla contrada S. Zeno in salita per la strada comunale che porta a Madonna delle Grazie, al secondo tornante girare a destra per un sentiero che, in discesa per circa 200 metri, ci conduce ad un sgarco dove si possono visitare i resti della chiesetta.

**Sentiero delle Caserette:**  
Si imbrocca nei pressi della grande fattoria di località Pianura, attraverso dei vigneti sale verso la evidente altura detta Ongaresca per scendere e terminare sulla strada che sale dalla località Piastivo (Via Monto Cengio).

**Via Monto d'Oro:**  
Imboccata via San Valentino, (da vedere il bell'oratorio del 1684) poco dopo ci si gira a sinistra per la stradina asfaltata che si inoltra nella campagna. Giunti alla prima fattoria prendiamo a destra costeggiando un prato e in leggera salita fin dentro il bosco (tracciato da verificare) dove il sentiero è inerpato. Giunti ad un prato girare decisamente a sinistra, e fatti cento metri, prendere a destra per una carracciata. Qui lo sguardo può spaziare su tutta la città di Vicenza e sulle colline di Costabissara e Montebelluna. Proseguendo dopo un tornante si incontra una strada bianca che sale da destra; la imbocchiamo dopo circa mezzo chilometro si arriva ad una grande casa oltrepassata la quale il sentiero interrotta la Via Longa (a destra per Costabissara). Proseguendo per la carracciata si sbucca su una strada bianca (tenendo la destra ad un successivo divio si giunge rapidamente sulla strada panoramica che congiunge Montebelluna a Madonna delle Grazie).

Si può anche percolare ad anello i sentieri descritti:

**Giro dei Bissari:** dislivello complessivo 270 mt. Tempo di percorrenza ore 2-2,30 circa. Partenza dal parco del Donatore. Si sale al piazzale del cimitero per via Sant'Antonio e la Stredella degli Alpini, quindi a destra per il sentiero della Torrassa. Giunti alla collina San Zeno ci si porta a sinistra verso il maneggio da dove parte il sentiero delle Caserette, percorrendo il quale raggiungeremo la bella chiesetta di Madonna delle Grazie. Imboccata la strada comunale in discesa, siamo sulla Via Longa. La si segue interamente fino al piazzale del cimitero di Costabissara da dove si scende poi al paese.



Costabissara, 5 maggio 2005. La mappa mostra la posizione del castello di Costabissara e il territorio comunale.



Costabissara, 5 maggio 2005. La mappa mostra la posizione del castello di Costabissara e il territorio comunale.

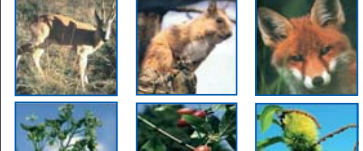


Costabissara, 5 maggio 2005. La mappa mostra la posizione del castello di Costabissara e il territorio comunale.

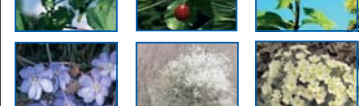


Costabissara, 5 maggio 2005. La mappa mostra la posizione del castello di Costabissara e il territorio comunale.

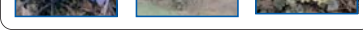
## FLORA E FAUNA PRESENTE SUL TERRITORIO DI COSTABISSARA



Costabissara, 5 maggio 2005. La mappa mostra la posizione del castello di Costabissara e il territorio comunale.



Costabissara, 5 maggio 2005. La mappa mostra la posizione del castello di Costabissara e il territorio comunale.



Costabissara, 5 maggio 2005. La mappa mostra la posizione del castello di Costabissara e il territorio comunale.

## FLORA E FAUNA PRESENTE SUL TERRITORIO DI COSTABISSARA



Costabissara, 5 maggio 2005. La mappa mostra la posizione del castello di Costabissara e il territorio comunale.



Costabissara, 5 maggio 2005. La mappa mostra la posizione del castello di Costabissara e il territorio comunale.



Costabissara, 5 maggio 2005. La mappa mostra la posizione del castello di Costabissara e il territorio comunale.